

_Lettera_N_1535

Alla contessa Girolama Ugucioni

Torino, 30 aprile 1871

Mamma Car.ma,

Ogni mattino nel celebrare la santa messa fa sempre un memento speciale per la mia buona mamma, pel caro papà e famiglia; ma un rimorso mi turbava sempre perché di più frequente non le mando lettere. Ora me ne perdoni: le prometto la continuazione delle preghiere e l'emendazione della negligenza. No: non voglio più rubare francobolli, e me ne voglio servire secondo lo scopo.

Ella si affligge nel timore che i due fratelli Montauto non possano continuare in una famiglia sola. Non sia così. Si affligga nel solo caso dell'offesa del Signore

e non altrimenti. Ella sia mediatrice di pace mentre fanno una famiglia sola, nella divisione, e nelle due famiglie, qualora queste due ultime cose si avverassero. Abramo e Lot erano due santi e si divisero per aver cura ciascuno della propria famiglia, dei loro pascoli e bestiami.

Godi molto che il nostro caro sig. Tomaso sia in buona salute.

Non potrebbero in quest'anno venirci a fare una visita alla solennità di Maria Ausiliatrice? Se ciò avvenisse, vorrei che il nostro campanaro facesse uno scampanio dell'altro mondo. Veda un poco se può procurare tale consolazione a questo suo figlio. Esso è tuttora di scolo, ma, se fa questa visita le promette di farsi molto buono.

Se mai vedesse la sig.ra Enrichetta Nerli, la contessa Digny, la sig.ra Maria Gondi mi faccia grazia di salutarle da parte mia. Chi sa che non possano risolversi anch'esse a farci una visita? Io scriverò più tardi una lettera per invitarle ambedue.

Ella poi preghi per le cose nostre. Tutto va bene per la moralità, sanità etc. ma in brevissimo tempo abbiamo dovuto riscattare dieci chierici dalla leva militare colla enorme somma di franchi 32 mila. Vede che flagello. Ora però questo è fatto e ci prepariamo per altri disastri se a Dio piacerà di mandarcene.

Dio benedica Lei, il sig. Tomaso, tutta la sua famiglia, preghi per la povera anima mia, e mi creda

Di V. S. B.

Obbl. mo figlio di scolo Sac. Gio. Bosco